

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE ONLUS



L'anno 2010, il giorno 1 del mese di luglio, alle ore 10,00, presso lo studio legale dell'Avv. Salvatore Fabrizio Contorno, sito in Trapani nella via del Cipresso, 37 si sono riuniti in Assemblea i seguenti signori:

- 1) **GUARNOTTA PASQUALE**, nato in Erice (TP) il 22/09/1980 e residente in Trapani nella via Milazzo n.9-GRNPQL80P22D423E;
- 2) **PUGLIA GIUSEPPE**, nato in Erice (TP) IL 22/02/1976 e residente in Trapani nella via dei Dori n.6-PGLGPP76B22D423K;
- 3) **CONTORNO SALVATORE FABRIZIO**, nato in Palermo il 13/06/1970 e residente in Trapani nella via S. Impellizzeri n.3-CNTSVT70H13G273Q.

Detti signori, con il presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

1. E' costituita con sede nel comune di Trapani l'Associazione denominata "ERMES, Associazione non lucrativa di utilità sociale", in breve denominabile anche come "ERMES ONLUS".

2. L'Associazione ha sede in Trapani in Via del Cipresso, 37 (c/o Studio legale Avv. Contorno).

3. L'Associazione ha durata illimitata, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione del turismo sostenibile in provincia di Trapani, e pertanto potrà svolgere, a mero titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- a) Compiere attività e servizi relativi alla organizzazione di convegni, congressi e giornate di studi
- b) progettare e gestire corsi di formazione professionale, che provvedono alla qualificazione del personale delle strutture turistiche, a tutti i livelli, puntando sull'inclusione lavorativa dei giovani e dei soggetti svantaggiati, in modo da fornire le dovute competenze e i necessari aggiornamenti per l'assistenza delle persone diversamente abili;
- c) istituire e gestire uffici di informazione per la propaganda dei servizi offerti dalle strutture ricettive, dei locali di ristorazione e dei diversi luoghi del tempo libero presenti in provincia di Trapani, che sono accessibili ai turisti diversamente abili, agli anziani, ai giovani e alle persone meno abbienti;

- d) gestire e realizzare servizi per la salvaguardia e la difesa dell'ambiente naturale della provincia di Trapani che abbia un'attrazione turistica, in modo da renderla fruibile ad una forma di turismo sociale, anche dotandosi di appositi mezzi meccanici, tecnologici e, in generale, di tutto ciò che si rendesse necessario per l'erogazione di detti servizi;
- e) organizzare e gestire corsi di cucina tipica mediterranea con particolare riguardo alla promozione dei piatti rivolti ai turisti diversamente abili, ai giovani e agli anziani che presentano particolari intolleranze alimentari;
- f) organizzare, promuovere e realizzare servizi turistici, di business travel (escursioni con guida e altro), che promuovono il territorio della provincia di Trapani e l'accoglienza turistica delle persone svantaggiate;
- g) realizzare attività di indagine conoscitiva per identificare i bisogni di assistenza in relazione alle tipologie di disabilità o alle problematiche di salute, in relazione alla mappa dei luoghi, dei beni e delle strutture turistiche esistenti in provincia di Trapani;
- h) pubblicare libri, ricerche, giornali e guide turistiche sulla promozione del turismo sostenibile;
- i) gestire strutture sportive che permettono l'organizzazione di eventi sportivi, che abbiano come finalità l'accoglienza turistica di atleti diversamente abili;
- j) gestire siti internet turistici, che funzionano come motori di ricerca per l'individuazione celere ed automatizzata dei servizi turistici accessibili;
- k) promuovere e realizzare una campagna di sensibilizzazione con il duplice scopo di valorizzare le risorse esistenti, attraverso un'adeguata attività di promozione pubblicitaria, e assicurare la verifica e il controllo degli standard qualitativi e degli adempimenti di legge;
- l) promuovere e sostenere programmi e progetti di intervento integrando, ove possibile, i piani di zona distrettuali e il Piano strategico turistico della provincia, per assicurare il rispetto delle priorità e una regia che limiti le sovrapposizioni e gli sprechi;
- m) organizzare le informazioni ed elaborare linee guida e di indirizzo per l'erogazione dell'assistenza sociale nel settore turistico;

4. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

5. L'Associazione può inoltre aderire, con delibera da adottarsi dall'Assemblea ordinaria dei soci, ad altre associazioni od enti quando ciò torni utile al conseguimento dei propri fini sociali.

6. L'Associazione è retta dalle norme del presente atto e dello statuto che letto, approvato e sottoscritto dai signori convenuti, si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

7. L'Associazione è amministrata da un Amministratore Unico, eletto per la prima volta in sede di costituzione ed in seguito dall'Assemblea dei soci; l'Amministratore Unico dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

8. I soci fondatori stabiliscono di nominare per i primi tre anni un Amministratore Unico e Presidente dell'Associazione, che all'unanimità viene designato ed eletto il Presidente: Sig. Giuseppe Puglia. Mentre vengono eletti i Sig.ri Pasquale Guarnotta e Salvatore Fabrizio Contorno rispettivamente Vice Presidente e Segretario dell'Associazione.

9. Il Presidente rappresenta l'Associazione davanti a terzi.

10. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

10.1 dal fondo di dotazione iniziale, costituito dai versamenti effettuati dai soci fondatori;

10.2 dai contributi versati dai soci al fine di incrementare il fondo di dotazione nonché da qualsiasi contributo o liberalità da chiunque ricevuto per la medesima finalità;

10.3 da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

10.4 dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione.

11. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

11.1 dalle quote sociali;

11.2 dai redditi derivanti dal suo patrimonio;

11.3 dagli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività istituzionale e di quelle ad essa direttamente connesse o accessorie;

11.4 da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche;

11.5 da contributi da pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività in convenzione o accreditamento;

11.6 dai fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore.

12. Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.

13. L'organo di amministrazione annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderire all'Associazione. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento della quota associativa annuale. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a questi.

14. I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione.

15. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e segnatamente non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale; è inoltre vietata qualunque rivalutazione di quanto versato.

16. Il primo esercizio si chiude il 31 dicembre del corrente anno; gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno, come da Statuto.

17. Per il primo anno si determina il contributo associativo in euro 126,00 (centoventisei/00) per ciascun socio, che vengono versati contestualmente alla firma del presente atto.

18. Il Sig. Puglia Giuseppe viene delegato a compiere tutte le pratiche e le formalità ritenute necessarie per la registrazione del presente atto ed ogni altra formalità necessaria per il rispetto delle disposizioni di legge.

19. Le spese del presente atto e sue dipendenze sono a carico dell'Associazione, che le assume.

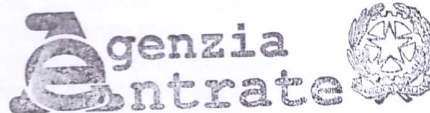
Null'altro essendovi da deliberare l'Assemblea viene tolta alle ore 12,00 previa lettura e stesura del presente atto.

Sig. Giuseppe Puglia (Presidente)

Sig. Pasquale Guarotta (Vice Presidente)

Sig. Salvatore Fabrizio Contorno (Segretario)

Giuseppe Puglia
Pasquale Guarotta
Salvatore Fabrizio Contorno



Direzione Provinciale di Trapani

Ufficio Territoriale di Trapani

15 LUG 2010

REGISTRATO IL

AL N.

1031

VOLUME

5/3

PAGATO €

142,13 (autodeterminazione 113)



IL DIRETTORE TERRITORIALE
(Dott. Salvatore Scudilli)

**ALLEGATO ALL'ATTO COSTITUTIVO DEL 1 LUGLIO 2010
STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "ERMES-ONLUS"**

**ART. 1
COSTITUZIONE SEDE E DENOMINAZIONE**

E' costituita, ai sensi delle disposizioni vigenti, l'associazione denominata "ERMES-Onlus" con sede in Trapani, via del Cipresso n. 37(c/o studio legale Avv. Contorno).

L'Associazione è regolata dalla normativa di cui al Codice Civile, dal D.Lgs n. 460 del 4 dicembre 1997, nonché dal presente Statuto, non ha fini di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 3.

L'Associazione assume nella propria denominazione ed in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo onlus.

**ART. 2
DURATA**

L' Associazione svolgerà la propria attività per una durata illimitata.

**ART. 3
SCOPO E OGGETTO SOCIALE**

L' Associazione si propone di promuovere in provincia di Trapani un turismo sostenibile nei confronti dei diversamente abili, dei giovani, degli anziani e delle persone meno abbienti attraverso una serie di azioni che permettano l'effettivo esercizio del diritto alla vacanza e alla socializzazione.

Per la realizzazione dei propri scopi l'Associazione si propone in particolare di:

- a) Compiere attività e servizi relativi alla organizzazione di convegni, congressi e giornate di studi;
- b) progettare e gestire corsi di formazione professionale, che provvedono alla qualificazione del personale delle strutture turistiche, a tutti i livelli, puntando sull'inclusione lavorativa dei giovani e dei soggetti svantaggiati, in modo da fornire le dovute competenze e i necessari aggiornamenti per l'assistenza delle persone diversamente abili;
- c) istituire e gestire uffici di informazione per la propaganda dei servizi offerti dalle strutture ricettive, dei locali di ristorazione e dei diversi luoghi del tempo libero presenti in provincia di Trapani che sono accessibili ai turisti diversamente abili, agli anziani, ai giovani e alle persone meno abbienti;
- d) gestire e realizzare servizi per la salvaguardia e la difesa dell'ambiente naturale della provincia di Trapani che abbia un'attrazione turistica, in modo da renderla fruibile ad una forma di turismo sociale, anche dotandosi di appositi mezzi meccanici, tecnologici e, in generale, di tutto ciò che si rendesse necessario per l'erogazione di detti servizi;
- e) organizzare e gestire corsi di cucina tipica mediterranea con particolare riguardo alla promozione dei piatti rivolti ai turisti diversamente abili, ai giovani e agli anziani che presentano particolari intolleranze alimentari;
- f) organizzare, promuovere e realizzare servizi turistici, di business travel (escursioni con guida e altro), che promuovono il territorio della provincia di Trapani e l'accoglienza turistica delle persone svantaggiate;
- g) realizzare attività di indagine conoscitiva per identificare i bisogni di assistenza in relazione alle tipologie di disabilità o alle problematiche di salute, in relazione alla mappa dei luoghi, dei beni e delle strutture turistiche esistenti in provincia di Trapani;
- h) pubblicare libri, ricerche, giornali e guide turistiche sulla promozione del turismo sostenibile;
- i) gestire strutture sportive che permettono l'organizzazione di eventi sportivi, che abbiano come finalità l'accoglienza turistica di atleti diversamente abili;
- j) gestire siti internet turistici, che funzionano come motori di ricerca per l'individuazione celere ed automatizzata dei servizi turistici accessibili;
- k) promuovere e realizzare una campagna di sensibilizzazione con il duplice scopo di valorizzare le risorse esistenti, attraverso un'adeguata attività di promozione pubblicitaria, e assicurare la verifica e il controllo degli standard qualitativi e degli adempimenti di legge;
- l) promuovere e sostenere programmi e progetti di intervento integrando, ove possibile, i piani di zona distrettuali e il Piano strategico turistico della provincia, per assicurare il rispetto delle priorità e una regia che limiti le sovrapposizioni e gli sprechi;

Giuseppe Pugliese Carlo Sella



- m) organizzare le informazioni ed elaborare linee guida e di indirizzo per l'erogazione dell'assistenza sociale nel settore turistico.
- n) gestire attività di consulenza a supporto di imprese turistiche, enti pubblici e privati, associazioni riconosciute e non, con particolare riguardo, alla legislazione in materia di turismo sostenibile e di accessibilità ai turisti diversamente abili.

L'Associazione intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare, l'Associazione orienta la propria attività nel settore turistico al fine di aumentare in provincia di Trapani la presenza turistica dei soggetti diversamente abili, dei giovani, degli anziani e di quelli a basso reddito. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4 I SOCI

L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

L'adesione all'Associazione è volontaria ed avviene secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

I soci si dividono in:

- 1) soci fondatori, si considerano tali i soci che hanno partecipato all'Assemblea costituente, deliberando la costituzione dell'Associazione;
- 2) soci aderenti, si considerano tali tutti i soci (persone fisiche, enti pubblici e privati che siano interessati all'attività dell'Associazione e alla sua crescita e promozione);
- 3) soci onorari o benemeriti, si considerano tali coloro che vengono insigniti di tale qualifica, per volontà dell'Assemblea, perché hanno contribuito in maniera determinante con la loro opera o il loro sostegno ideale od economico alla vita dell'Associazione.

I soci aderenti non hanno diritto di voto e non possono ricoprire cariche sociali.

I soci onorari possono essere dispensati dal versamento delle quote sociali.

ART. 5 MODALITA' DI AMMISSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati e al pagamento di una quota associativa stabilita annualmente dall'organo di amministrazione. Sulle domande di ammissione si pronuncia l'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo o dell'Amministratore Unico, le eventuali reiezioni debbono essere motivate.

Il Consiglio Direttivo o l'Amministratore Unico cura l'annotazione dei soci aderenti nel libro soci.

ART. 6 PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea:

- 1) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- 2) per persistenti violazioni degli obblighi statutari e regolamentari;
- 3) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione;
- 4) per indegnità.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa per 1 (uno) anni.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

ART. 7 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione;

Giuseppe Paglia

Roberto M.

- 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- 3) ad accedere alle cariche associative;
- 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione con possibilità di ottenerne copia.

Tutti i soci sono tenuti:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a frequentare l'Associazione, collaborando con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- 3) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione e a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le aspirazioni che ne animano l'attività;
- 4) a versare la quota associativa annuale.

Fermi restando i predetti diritti e doveri, l'Associazione garantisce a tutti i soci la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

ART. 8 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio direttivo o Amministratore Unico;
- 3) il Presidente dell'Associazione;
- 4) Il Vice-presidente;
- 5) Il Segretario-economo;
- 6) Il Collegio dei revisori dei conti (eventuale);
- 7) Il Collegio dei probiviri (eventuale).



L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ART. 9 ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

ART. 10 CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria, su convocazione del Presidente, almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio e ogniqualvolta lo stesso Presidente o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

- 1) approva i bilanci consuntivo e preventivo;
- 2) elegge i componenti del Consiglio direttivo o l'Amministratore Unico;
- 3) delibera gli eventuali regolamenti interni e le sue variazioni;
- 4) delibera l'ammissione e l'esclusione dei soci;
- 5) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio direttivo o l'Amministratore Unico riterrà di sottoporle.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- 1) sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- 2) sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-presidente.

Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi ai soci almeno 8 giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che non può essere fissata prima che siano trascorsi 24 ore dalla prima convocazione, o in

Giuseppe Pugliese *Colo Selik*

alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

ART. 11 VALIDITA' DELL' ASSEMBLEA

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

ART. 12 VOTAZIONI

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, per le quali è necessaria la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, e per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo, per la quale è necessaria la presenza dei tre quarti e il voto favorevole di tutti i presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

ART. 13 VERBALIZZAZIONE

Le deliberazioni adottate dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali a cura del Segretario-economista e da questi sottoscritte insieme al Presidente.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede.

ART. 14 CONSIGLIO DIRETTIVO

L'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione è rappresentato dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, ove previsto, è formato da 3 (tre) membri, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nell'impossibilità di attuare detta modalità o nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo nomina al suo interno un Vice-presidente e un Segretario-economista.

Al Consiglio direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 2) curare l'organizzazione di tutte le attività dell'Associazione;
- 3) curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti;
- 4) predisporre gli eventuali regolamenti che di volta in volta si renderanno necessari, facendoli approvare dall'Assemblea dei soci;
- 5) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;
- 6) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano di competenza dell'Assemblea dei soci ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-presidente e, in assenza di entrambi, dal componente del Consiglio più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato di regola ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da recapitarsi almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di

Grinetti Puglie *Colo S. M.*

convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni annue del Consiglio direttivo, comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non è immediatamente rieleggibile.

Il Consiglio direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

ART. 15 L'AMMINISTRATORE UNICO

Se si prevede la nomina di un Amministratore Unico, a questo si applicano le norme relative alla disciplina del Consiglio Direttivo (vedi art. 14 dello Statuto).

ART. 16 IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dall'Assemblea a maggioranza dei voti, egli è il rappresentante legale dell'Associazione, nonché Presidente dell'Assemblea dei soci.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-presidente.

Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva, che egli dovrà contestualmente convocare.

ART. 16 I LIBRI SOCIALI E I REGISTRI CONTABILI

I libri sociali e i registri contabili essenziali che l'Associazione deve tenere sono:

- 1) il libro dei soci;
- 2) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 3) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo o dell'Amministratore Unico;
- 4) il libro giornale della contabilità sociale;
- 5) il libro dell'inventario.

Tali libri, prima di essere posti in essere, devono essere numerati, timbrati e firmati dal Presidente e dal Segretario-economista in ogni pagina.

ART. 17 IL VICE PRESIDENTE

Il Vice presidente rappresenta l'Associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia impossibilitato a farlo, e quando abbia ricevuto apposita delega dal Presidente stesso.

ART. 18 IL SEGRETARIO-ECONOMISTA

Il Segretario-economista è scelto dall'organo di amministrazione. Egli dirige gli uffici di segreteria dell'Associazione, cura il disbrigo delle questioni correnti, attenendosi alle direttive impartitegli dal Presidente.

Il Segretario-economista firma la corrispondenza corrente e svolge ogni altro incarico che di volta in volta gli viene affidato dal Presidente e che lo Statuto gli riconosce.

Egli è responsabile della consistenza di cassa e banca e deve rendicontare mensilmente all'organo di amministrazione le modalità ed i termini di impiego delle somme spese dall'Associazione nello svolgimento dell'attività sociale.

ART. 19 IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI (EVENTUALE)

Il Collegio dei probiviri è composto da membri nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci stessi. I membri del Collegio durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Giuseppe Puglie *Roberto Schiavone*

Il Collegio è presieduto da un Presidente eletto a maggioranza tra i suoi componenti.

Il Collegio dei Probiviri, di propria iniziativa o su richiesta scritta di un organo dell'Associazione o di singoli soci, decide sulle controversie che dovessero insorgere fra gli organi dell'Associazione, e fra Associazione ed i soci. Esso si pronuncia sempre insindacabilmente, anche in merito alla interpretazione dello statuto e dei regolamenti.

La carica di membro del Collegio dei probiviri è incompatibile con ogni altra carica sociale.

ART. 20

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (eventuale)

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, nominati dall'Assemblea anche fra i non soci.

Il Collegio nomina al proprio interno un Presidente.

Il Collegio dei Revisori ha il compito di controllare la gestione amministrativa e contabile dell'Associazione, con particolare riguardo alla consistenza di cassa ed all'operato del segretario-economo.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea.

Alla fine di ciascun esercizio, i revisori predisporranno un'apposita relazione ai bilanci, nella quale esporranno all'Assemblea dei soci le risultanze delle verifiche effettuate nel corso d'anno.

ART. 21

GRATUITA' DEGLI INCARICHI

Eventuali compensi da corrispondere agli amministratori ed ai revisori sono determinati dall'Assemblea dei soci.

E' previsto il rimborso delle spese debitamente documentate e sostenute in nome e per conto dell'Associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico, ove preventivamente autorizzate dall'Assemblea.

E' vietata, comunque, la corresponsione ai componenti gli organi amministrativi e di controllo di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal D.P.R. n. 645/1994 e dal decreto legge n. 239/1995, convertito nella legge n. 336/1995, e successive modificazione ed integrazioni, per il Presidente del Collegio sindacale delle s.p.a.

ART. 22

PATRIMONIO

Il patrimonio sociale è indivisibile, da esso l'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività, ed è costituito:

- 1) da beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo;
- 2) dai contributi dei propri soci;
- 3) da contributi, erogazioni, donazioni e lasciti diversi;
- 4) da entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dall'Assemblea e da eventuali contributi straordinari, stabiliti dall'Assemblea che ne determina l'ammontare.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o non siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'Associazione deve impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 23

ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio direttivo o dall'Amministratore Unico il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo del successivo esercizio da presentare per l'approvazione in Assemblea.

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione giorni 8 (otto) che precedono l'Assemblea, convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci.

Giuseppe Pugliese

Colo S. M.

ART. 24 SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci che deve nominare uno o più liquidatori, preferibilmente tra gli amministratori ed i soci, stabilendone i poteri.

In caso di scioglimento per qualunque causa, l'Associazione devolve il suo patrimonio ad altre organizzazioni con finalità identiche o analoghe.

All'atto dello scioglimento è fatto obbligo all'associazione di devolvere il patrimonio residuo ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, istituito e regolamentato con D.P.C.M. 21/03/2001 n. 329, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 25 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia.

Giuseppe Pugliese
Rosario de Vito
Adelmo Salvo

